



COMUNE DI AVERSA
PROVINCIA DI CASERTA

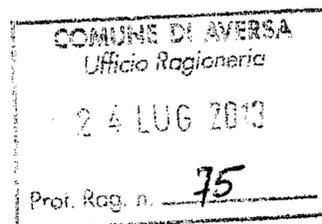
Verbale n. 277.....

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

L'anno 2013 e questo giorno 25..... del mese di Luglio.....alle ore 11.35..... e prosiegua nella Casa Comunale e nella Sala delle consuete adunanze è stata convocata, nelle forme di legge, la Giunta Municipale composta da:

1	SAGLIOCCO Giuseppe	Sindaco
2	VIRGILIO Nicolina	Vice Sindaco
3	BALIVO Romilda	Assessore
4	BARBATO Elia	Assessore
5	DE GAETANO Raffaele	Assessore
6	MIGLIACCIO Pasquale	Assessore
7	PIZZI Raffaele	Assessore
8	ROSSI Guido	Assessore



Dall'adunanza risultano assenti i Sigg.:

1) 2) 3)

Assiste il Segretario generale del Comune dott.ssa Anna di Ronza.

Riconosciuta legale l'adunanza, il Sindaco avv. Giuseppe Sagliocco assunta la Presidenza, invita i componenti la Giunta alla trattazione del seguente argomento:

OGGETTO

Adozione misure organizzative di cui al D.L. 78/2009 convertito nella Legge n.102 del 3 agosto 2009.



Città di Aversa

OGGETTO: ADOZIONE MISURE ORGANIZZATIVE PER GARANTIRE IL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ART. 9 DEL D.L. N. 78 DEL 1 LUGLIO 2009, CONVERTITO IN L. 3 AGOSTO 2009 N. 102.

Su proposta dell'Assessore al bilancio dr. Guido Rossi

PREMESSO che l'art. 9 del D.L. n. 78 del 1 luglio 2009, convertito in L. 3 agosto 2009 n. 102 prevede:

CHE le pubbliche amministrazioni, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti, adottano entro il 31 dicembre 2009, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell'amministrazione;

CHE nelle medesime pubbliche amministrazioni il funzionario che adotta impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

LA violazione dell'obbligo di accertamento comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa. Qualora lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, l'amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi;

PRESO ATTO che le novità introdotte da tale disposizione comportano la necessità di adottare una serie di interventi per consentire il corretto espletamento delle attività amministrative, con particolare riguardo al punto 2) del primo comma dell'art. 9, che prevede la responsabilità disciplinare ed amministrativa nei confronti dei funzionari che effettuino impegni di spesa non coerenti con il programma dei pagamenti nel rispetto delle norme che disciplinano la gestione del bilancio e delle norme di finanza pubblica (patto di stabilità);

CONSTATATO:

che il disposto normativo trova immediati limiti rispetto all'attuale gestione del patto di stabilità che prevede vincoli soprattutto per il pagamento delle spese in conto capitale per le quali, a differenza delle spese correnti, nonostante le risorse di cassa disponibili, il rispetto dei tempi di pagamento è subordinato al raggiungimento degli obiettivi fissati dalle norme sul patto di stabilità;

che, di conseguenza, considerato l'attuale quadro normativo, è arduo rispettare i termini di pagamento fissati dalla direttiva comunitaria senza violare le norme sul patto di stabilità;

che, per quanto appena esposto, la necessità di rispettare entrambi i vincoli (tempestività dei pagamenti e patto di stabilità) genera delle

conseguenze sulle scelte programmatiche e sulla gestione delle attività amministrative da affrontare per garantire il corretto espletamento delle attività da parte dei funzionari e il raggiungimento degli obiettivi programmati;

RILEVATO che il sistema della competenza mista previsto dal vigente patto di stabilità comporta un legame diretto tra i pagamenti e riscossioni in conto capitale e, in considerazione di quest'ultimo aspetto si può evidenziare in particolare una criticità derivante dal ritardo nell'erogazione di contributi in conto capitale da parte della Regione Campania e da altri enti pubblici per l'esecuzione di opere da parte del Comune;

RILEVATO inoltre che le difficoltà economiche che sta attraversando tutto il territorio nazionale stanno determinando una difficoltà di cassa anche per gli Enti dovuta all'introduzione di nuove normative in materia di fiscalità locale e ai trasferimenti di risorse da parte dello Stato;

RILEVATO in merito :

CHE la Giunta Municipale, con proprio provvedimento n. 523 adottato il 27 del mese di dicembre 2012, ha disposto di attivare l'anticipazione di tesoreria nei termini ivi meglio indicati disponendo di utilizzare le entrate aventi destinazione vincolata per il pagamento delle spese correnti sino alla concorrenza del limite ivi meglio riportato;

CHE con atto di Giunta Municipale n. 130 del 17 maggio 2013 l'Ente, ai sensi del D.L. n. 35 del 8 aprile 2013, si è avvalso della possibilità di stipulare un contratto di anticipazione con la Cassa Depositi e Prestiti, per il pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili al 31.12.2012;

RITENUTO indispensabile pertanto adottare il piano programmatico dei pagamenti in modo tale da garantire il rispetto delle norme sul patto di stabilità, tenendo conto pertanto dell'equilibrato rapporto tra previsioni di riscossioni e di pagamenti in conto capitale, ed avendo come obiettivo anche quello del rientro, nel più breve tempo possibile, ad una più equilibrata situazione di cassa; e che il piano programmatico dei pagamenti dovrà essere altresì compatibile con il piano delle opere pubbliche e con la tempistica di attuazione in esso prevista e con le esigenze di cassa per una corretta gestione dell'anticipazione di tesoreria;

RITENUTO di dover stabilire quanto segue:

RITENUTO necessario delineare gli indirizzi necessari per dare piena e tempestiva attuazione all'art. 9 del D.L. n. 78 del 1 luglio 2009, convertito in L. 3 agosto 2009 n. 102;

SI PROPONE DI DELIBERARE

Per quanto in premessa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto,

1) di dare attuazione alle disposizioni contenute nell'art. 9 del D.L. n. 78 del 1 luglio 2009, convertito in L. 3 agosto 2009 n. 102 al fine di evitare ritardi nei pagamenti attraverso le seguenti modalità di attuazione del piano programmatico dei pagamenti e le relative misure organizzative:

a) I pagamenti dovranno garantire il rispetto delle norme sul patto di stabilità, tenendo conto pertanto dell'equilibrato rapporto tra previsioni di riscossioni e di pagamenti in conto capitale; dovrà essere altresì compatibile con il piano delle opere pubbliche e con la tempistica di attuazione in esso

prevista; dovrà inoltre puntare a far ritornare l'Ente ad una situazione di cassa maggiormente equilibrata;

b) gli impegni in conto capitale dovranno contenere la fonte di finanziamento (mutuo, oneri di costruzione, condono ecc), la previsione della data del pagamento (bimestre ed anno) e saranno consentiti solo se compatibili con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con espressa attestazione in tal senso da parte del Responsabile del Servizio che adotta l'atto di impegno;

c) gli impegni in conto capitale con previsione di pagamento nell'anno 2013 sono sospesi fino all'adozione del bilancio previsione 2013 e pluriennale 2013-2015;

2) di approvare le seguenti misure organizzative finalizzate al tempestivo pagamento delle somme dovute dal Comune ai propri fornitori per somministrazioni, forniture e appalti in conformità a quanto stabilito dall'art. 9 del D.L. 1° luglio 2009, n. 78, convertito nella L. 3 agosto 2009, n. 102; in particolare il responsabile del servizio che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di verificare, prima di effettuare qualsiasi spesa:

a) che gli impegni siano compresi nei limiti delle disponibilità esistenti nei capitoli di rispettiva competenza e compatibili con le norme di finanza pubblica. Dovranno altresì inserire nella determinazione adottata, il codice identificativo di gara (CIG) ed il codice unico di progetto (CUP) ove previsto;

b) che i conseguenti pagamenti siano compatibili con le regole di finanza pubblica;

c) che i relativi provvedimenti siano adottati in tempi utili a consentire il completamento dell'intera procedura di spesa entro i termini di scadenza del pagamento e per i pagamenti rientranti nella disciplina della Legge 136/2010, relativa tracciabilità dei flussi finanziari, si dovranno acquisire la dichiarazione di tracciabilità, nella quale dovrà essere indicato il n. di c/c dedicato alle commesse pubbliche e i nominativi dei delegati ad operare e attestare;

d) la trasmissione al servizio finanziario degli atti di liquidazione di spesa, adottati ai sensi dell'art. 184 del D.Lgs. 267/2000, avviene almeno quindici giorni prima della scadenza stabilita per il pagamento.

L'atto di liquidazione di cui sopra dovrà essere debitamente firmato e corredato di tutti i documenti giustificativi in originale (compreso il DURC in corso di validità e con esito regolare, ove richiesto dalla normativa vigente) e dovrà essere predisposto previo accertamento e verifica dei seguenti elementi:

- che la fornitura, il lavoro o la prestazione siano stati eseguiti;
- che la qualità, la quantità, i prezzi, i termini e le altre condizioni contrattuali siano stati rispettati;
- che la determinazione di impegno sia divenuta esecutiva;
- che la somma da liquidare rientri nei limiti dell'impegno e sia tuttora disponibile;
- che i conteggi esposti siano esatti;
- che la fattura, o altro titolo di spesa, sia regolare sotto il profilo fiscale;

- indicazione sia del rispetto di quanto stabilito nell'art. 3 della legge 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari) che le coordinate IBAN nel caso di pagamento mediante bonifico bancario;
- accertamento delle eventuali inadempienze di cui alle disposizioni normative relative ai pagamenti di importo superiore ai 10.000,00;

L'atto di liquidazione dovrà contenere tutti i dati relativi al creditore:

- se persona fisica: cognome, nome, luogo e data di nascita, indirizzo, comune e provincia di residenza, codice fiscale;
- se persona giuridica: ragione sociale, indirizzo, comune e provincia della sede, codice fiscale e partita IVA.

Il Responsabile del servizio finanziario dovrà verificare la compatibilità degli impegni di spesa, dopodiché procede all'emissione del relativo mandato di pagamento.

3) di stabilire che le determinazioni di impegno di spesa assunte senza il rispetto di tali elementari norme di contabilità pubblica, determineranno la responsabilità amministrativa e contabile in capo al Dirigente che le ha emesse;

4) di dare mandato al Settore Entrate dell'area Finanziaria, al fine di rientrare nel più breve tempo possibile in una situazione di cassa equilibrata, di anticipare il più possibile le attività di riscossione, ed in particolare:

- incrementare quanto più possibile la lotta all'evasione con l'utilizzo di tutte le tecnologie possibili, e proponendo anche forme di collaborazione tra i vari uffici comunali in possesso delle informazioni utili a tale scopo;

5) di dare mandato al Comando Polizia Municipale, al fine di incrementare gli incassi delle sanzioni elevate per violazioni al CDS;

6) di dare mandato all'ufficio acquedotto di emettere quanto prima i ruoli per i pagamenti dei trimestri di consumo acqua e il recupero dei crediti pregressi;

7) di approvare i seguenti indirizzi generali del piano dei pagamenti al quale l'Ufficio ragioneria dovrà attenersi per il prossimo anno finanziario 2013, stabilendo che in presenza di limitata disponibilità di cassa e compatibilmente agli altri vincoli di legge (normativa patto di stabilità e somme impignorabili ai sensi dell'art. 159 del Dlgs 267/00), prioritariamente nei prossimi mesi dovranno essere effettuati solo i pagamenti per le spese necessarie ed indifferibili, quali:

- gli stipendi ed i relativi oneri; *PERSONALI*
- le rate dei mutui in scadenza, imposte e tasse; *Fondo Cassa*
- integrazione salariale LSU;
- il canone del servizio di igiene urbana;
- utenze elettriche, idriche, e telefoniche, servizi a canone anticipato e anticipazioni economiche;
- pagamenti dichiarati necessari per evitare di arrecare maggiori danni all'Ente;

8) di definire i flussi finanziari relativi ai pagamenti da effettuare nel corso del 2013, tali da rendere compatibili il rispetto degli obblighi fissati dall'art. 9 del D.L. 1° luglio 2009, n. 78, convertito nella L. 3 agosto 2009, n. 102, con quelli fissati dal Patto di Stabilità, nonché con l'esigenza dell'Ente di rientrare in una situazione di cassa maggiormente equilibrata;

9) di stabilire che nell'effettuazione dei pagamenti delle determinate di liquidazione già adottate ed in giacenza presso l'Ufficio ragioneria, venga adottato un criterio di anzianità nel pagamento delle stesse;

10) di stabilire che nell'adozione dei nuovi impegni di spesa il Settore Ragioneria dovrà verificare la compatibilità degli stessi con tale piano;

11) di dare atto che potranno essere effettuati i pagamenti finanziati direttamente da contributi di enti terzi, direttamente all'atto dell'accredito degli stessi, anche senza rispettare il piano di cui sopra;

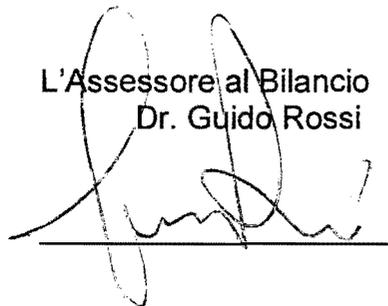
12) di stabilire che, qualora durante l'anno, dovesse migliorare la situazione di cassa, tale piano potrà anche essere aggiornato, sempre nel rispetto delle norme del Patto di stabilità, che ricordiamo ancora penalizzano molto i pagamenti in conto capitale finanziati dalla contrazione di mutui;

13) stabilire che il Responsabile del servizio finanziario monitori le disponibilità di cassa presso la tesoreria comunale e qualora il fondo di cassa risulti insufficiente a consentire il pagamento delle spese liquidate, dispone l'utilizzo in termini di cassa di entrate aventi specifica destinazione ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs. 267/2000 ovvero provvede ad attivare l'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 222 del D.Lgs. 267/2000;

14) di incaricare il Responsabile del sito internet istituzionale di pubblicare la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 78/09 e della relativa legge di conversione;

15) Di stabilire che la presente venga trasmessa ai dirigenti per i dovuti adempimenti.

L'Assessore al Bilancio
Dr. Guido Rossi



Per tutto quanto sopra riportato si esprime parere favorevole reso ai sensi dell'art. 49 del Dlgs 267/2000, in ordine alla regolarità tecnico - contabile.

A=1436-

Il Dirigente
(d.ssa Gemma Accardo)





Città di Aversa

LA GIUNTA MUNICIPALE

Letta la proposta dell' Assessore alle Finanze;
Letto il parere espresso ex art. 49 del dlgs 267/00 dal Dirigente competente;
Visto il vigente Statuto comunale;
Visto il vigente Regolamento di contabilità;
Visto il vigente contratto di tesoreria;
Visto il d.l.gvo 267/00 successive modifiche ed integrazioni;
Con votazione unanime resa ai sensi di legge;

DELIBERA

Per tutti i motivi sopra riportati, che qui si intendono riportati e confermati, di:
Approvare, come si approva, la proposta dell'Assessore che qui si intende integralmente riportata e confermata;

a) di trasmettere il presente provvedimento ai Responsabili di Area al fine di dare massima ed immediata attuazione delle suddette misure organizzative e al Collegio dei Revisore;

b) di incaricare il Responsabile del sito internet istituzionale di pubblicare la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 78/09 e della relativa legge di conversione;

Con separata ed unanime votazione dare al presente provvedimento immediata esecuzione.